

## Istituzioni e Community



*Un viaggio nel 2050 con Cristina Pozzi, selezionata dal World Economic Forum tra le personalità da seguire nei prossimi anni | di Lucia Gabriela Benenati*

# Un futuro da Global Leader

«**P**ensare al futuro è una riflessione su ciò che stiamo decidendo ora e che ci proietterà in una direzione anziché in un'altra». A parlare è Cristina Pozzi, 39 anni, futurologa, divulgatrice e imprenditrice sociale impegnata in prima linea a educare e ispirare alle sfide del futuro. Anche attra-

verso l'attività di Impactscool, organizzazione non-profit che ha come obiettivo la creazione di una maggiore consapevolezza tra le persone sugli impatti delle tecnologie emergenti e la formazione all'interno delle aziende verso i processi di innovazione.

Un'attività che l'ha portata nel 2019 a essere scelta

## Istituzioni e Community

dal World Economic Forum come unica italiana tra gli Young Global Leader, entrando così in una prestigiosa community internazionale della quale hanno fatto parte, per esempio, i fondatori di Facebook e di Alibaba, Mark Zuckerberg e Jack Ma.

La sua direzione però all'inizio sembrava un'altra: dopo la laurea in Economia alla Bocconi, aveva iniziato a lavorare come consulente strategica per una multinazionale. Il suo futuro da imprenditrice ha iniziato a comporsi nel 2006, quando ha fondato WishDays, brand di cofanetti regalo, insieme con il collega manager Andrea Dusi. «E dire che per principio sono avversa al rischio», ammette con un sorriso. «Invece, WishDays è stata la mia spinta propulsiva, una completa reinvenzione del mio modo di pensare il lavoro».

Partiti con un capitale di poche migliaia di euro, «in dieci anni abbiamo raggiunto un giro d'affari di 40 milioni». L'amore per le nuove tecnologie è scattato in «quegli anni di forsennato lavoro e di viaggi», ma «la vera scintilla è scoccata durante un corso sulla manipolazione genetica: ho compreso la forza dirompente delle scelte a cui saremo chiamati e ho deciso che sarei diventata una future maker. Così, mi sono iscritta alla facoltà di Filosofia, utile per affrontare problemi complessi, soprattutto in contesti d'incertezza:



“ Il Wef l'ha inserita come unica italiana in una prestigiosa community internazionale della quale hanno fatto parte, per esempio, i fondatori di Facebook e di Alibaba, Mark Zuckerberg e Jack Ma ”

### ANDREA DUSI

Veronese, classe 1975, laureato in Economia e commercio, due specializzazioni a Palo Alto, la prima in Foresight, per aiutare le organizzazioni e le aziende a pianificare il futuro a lungo termine, la seconda in Exponential technologies, si definisce imprenditore seriale. Business angel, ha investimenti in oltre 150 startup ad alto contenuto tecnologico (90% in Silicon Valley) legate al mondo deep tech e clean tech. È membro della fondazione di Al Gore Climate Reality Project.



insegna il rigore e l'ordine nei ragionamenti».

Venduta WishDays nel 2016 al leader europeo dell'experience gift Smartbox, in una delle exit più importanti in Italia negli ultimi 10 anni, Pozzi ha virato verso la divulgazione attiva nel 2017 con Impactscool, creata ancora in team con Dusì. In soli 3 anni di attività, l'impresa ha formato oltre 25mila studenti e 500 docenti, realizzato più di 500 workshop ed eventi, svolto più di 300 corsi di formazione nelle aziende (i Future immersion, previsti ora il 12 e il 13 marzo), organizzato i Future Camp (una summer school digitale rivolta agli under 22, ora anche in versione spring, con due moduli a marzo e a maggio), curato corsi digital per Treccani Scuola.

Il futuro, dunque, è il centro dell'attività di Impactscool e di Pozzi. Già con il libro *Benvenuti nel 2050. Cambiamenti, criticità, curiosità* (Egea), aveva affrontato il tema dei possibili sviluppi tecnologici nel 2050, tra Intelligenza artificiale e Internet of things, nanotecnologie, big data, blockchain, cybersecurity e gamification. «Non esiste un futuro certo: ecco perché il motto di Impactscool è "il futuro è open source". Esistono, invece, diversi scenari possibili, formulati osservando i segnali del presente».

Per Pozzi saranno gli aspetti climatici, ambientali e tecnologici a condizionare profondamente il 2050, con settori che vivranno uno sviluppo esponenziale, come la medicina personalizzata. «L'enorme quantità di dati, raccolti attraverso sensori e dispositivi tecnologici, sarà fondamentale per la cura ma anche per la prevenzione e la diagnostica. L'editing genetico assumerà un ruolo sempre più importante e ci consentirà di sconfiggere malattie oggi considerate incurabili». L'IoT sarà strategico in ogni aspetto della vita quotidiana, dalla domotica ai dispositivi tecnologici wearable. «Indosseremo abiti in tessuti capaci di monitorare le funzioni vitali o vestiti con cui interagire con un semplice tocco». Le città diventeranno megalopoli, «ma saranno sempre più smart: l'integrazione fra AI e blockchain consentirà di tutelare i nuovi cittadini digitali». Grazie ai nuovi strumenti di AI, l'e-

## Anna Ascani VICEMINISTRA ISTRUZIONE

Umbra, classe 1987, è viceministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nel governo Conte II, oltre che vicepresidente del Pd. È stata l'unica partecipante italiana alla tavola rotonda di 11 leader emergenti tenutasi a settembre 2018 ad Amsterdam e organizzata dalla Obama Foundation, alla presenza dell'ex presidente Usa Barack Obama. Inoltre, è membro della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione, è presidente dell'Intergruppo dei Giovani Parlamentari e fa parte del Women in Parliaments Global Forum. Ha conseguito una laurea e una specializzazione in filosofia.



## Luca Carabetta RESP. INNOVAZIONE M5S

A meno di 30 anni si è già distinto per il suo impegno a favore di startup e Pmi, lavorando alla creazione del Fondo Nazionale Innovazione. Piemontese, laurea in Ingegneria energetica al Politecnico di Torino, Carabetta è uno dei parlamentari più giovani del Movimento 5 Stelle, responsabile dell'innovazione e componente della Commissione delle attività produttive della Camera. Dopo la laurea, ha coniugato l'impegno politico con quello imprenditoriale e ha fondato due startup: Start 2 Impact, focalizzata nell'individuazione di talenti digitali per conto delle aziende, e Trivo, specializzata nell'Internet of Things.



## Diego Cimino DIPLOMATICO

Aveva solo 21 anni quando salì sullo scranno più alto della sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel Palazzo di Vetro di New York, e in perfetto inglese parlò davanti ad ambasciatori, politici e studenti di tutto il mondo. Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Catania, master in diplomazia all'Isipi di Milano, a 25 anni è diventato il più giovane diplomatico italiano, «il lavoro che avevo sempre sognato di fare». Oggi, che di anni ne ha 29, vive a New York, dove ricopre l'incarico di primo segretario nella Rappresentanza permanente d'Italia alle Nazioni Unite.



## Luigi Di Maio MINISTRO DEGLI ESTERI

Classe 1986, di Pomigliano d'Arco, nel 2013 viene eletto giovanissimo in Parlamento nelle fila del Movimento 5 Stelle. Vicepremier e a capo di due ministeri nel primo governo Conte, per alcuni è il più «clamoroso caso di sottovalutazione politica della storia recente»: dopo la nomina a ministro degli Esteri (con delega all'export italiano) e soprattutto con la scelta di dimettersi da leader dei Cinque Stelle a gennaio 2020, ha potuto assumere posizioni più misurate e istituzionali. Un percorso di maturazione che ha convinto anche i più duri avversari a moderare le critiche nei suoi confronti.



## Istituzioni e Community

ducazione si baserà su «sistemi personalizzati di apprendimento volti all'autorealizzazione, alla creatività e al pensiero critico, in parallelo con l'istruzione tecnico-scientifica».

E il lavoro? «Le mansioni più ripetitive saranno svolte dalle macchine, mentre nasceranno professioni che oggi possiamo solo immaginare: pilota spaziale, chirurgo per l'aumento della memoria, agricoltori genetisti, ingegneri e programmatori specializzati in robotica o in droni». Le professioni tradizionali continueranno a esistere, ma richiederanno una conoscenza più profonda delle tecnologie esistenti e dei sistemi informatici e tutti i lavoratori dovranno essere capaci di adattarsi velocemente a nuovi ruoli e modalità. «Come è successo durante la pandemia, con l'esperimento smart working diventato la nuova normalità. E se non sappiamo ancora che lavoro faremo, sono certa che usare il nostro cervello ci aiuterà a svolgerlo: l'H factor, il fattore umano, sarà il nostro punto di forza in un mondo sempre più automatizzato».

### Giuseppe Provenzano MINISTRO PER IL SUD

La sua passione politica è scoppiata subito dopo la strage di Capaci. Classe 1982, nato a San Cataldo ma cresciuto a Milena, in provincia di Caltanissetta, Giuseppe Luciano Calogero Provenzano, per tutti Peppe il rosso, è dal settembre 2019 ministro per il Sud e la Coesione territoriale. Laurea e dottorato in diritto pubblico alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è vicedirettore dello Svimez. Eletto all'Assemblea costituente del Partito Democratico alla sua fondazione, da novembre 2019 presiede il gruppo di lavoro dei ministri del Partito Socialista Europeo (PES) che si occupa di coesione e sviluppo regionale.



### Lia Quartapelle Procopio COMMISSIONE ESTERI

È il capogruppo Pd nella Commissione Esteri ed è responsabile Esteri e Cooperazione Internazionale della Segreteria Nazionale. Classe 1982, varesina, Quartapelle Procopio è membro dell'Assemblea parlamentare del Consiglio europeo e del Consiglio italiano dell'European Council on Foreign Relations. Nel 2016 ha promosso la creazione dello Young European Legislator Network per creare un fronte unito sulle politiche dei giovani in Europa. Inoltre, è presidente della sezione italiana di Parliamentarians for Global Action e della sezione italiana di Women in International Security network.



### Federica Segato CAREER LEADHERS

È sua la firma dietro il progetto Career Leaders, fondato con il socio Riccardo Secco, rivolto alle donne che vogliono alimentare la loro carriera attraverso la condivisione di esperienze professionali e aspirazioni. La sua avventura è iniziata nel 2018, quando aveva solo 23 anni, fresca di laurea in Lingue straniere all'Università Ca' Foscari di Venezia. Da semplice esperimento nato su LinkedIn, è cresciuto come piattaforma online, capace di aggregare storie di successo, con una community di oltre 30mila donne unite dalla voglia di crescere nel mondo del lavoro. Adesso anche lei è considerata una inspiring woman.



### Massimo Tavoni EIEE

È direttore dell'Istituto Europeo di Economia e Ambiente (EIEE), docente di Climate Change Economics al Politecnico di Milano, senior scientist del Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici e autore principale dei rapporti dell'Ipcc, il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico. Laurea in Ingegneria all'università di Bologna, master of science alla London School of Economics e PhD in economia politica alla Cattolica, la sua ricerca riguarda la modellazione e la valutazione delle politiche internazionali di mitigazione del clima. Uno dei suoi lavori è stato incluso fra le 50 migliori invenzioni del 2009 da Time.

